



<b>ESCURSIONE</b>	<b>DATA:</b> Domenica 2 aprile 2023
	<b>REGIONE:</b> Marche
	<b>ORGANIZZAZIONE:</b> CAI Sezione di Ascoli Piceno - Gruppo cicloescursionistico SlowBike
	<b>DENOMINAZIONE:</b> Anello valli Chiaro-Chifenti-Bretta
	<b>IMPEGNO FISICO:</b> lunghezza 38 km / dislivello 1100 m
	<b>DIFFICOLTÀ TECNICA:</b> MC/MC La doppia sigla MC/MC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del CAI del percorso e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita / discesa, in questo caso di media difficoltà tecnica, su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.
	<b>DIREZIONE:</b> AC Fabio Carloni - AC-ONC Franco Laganà – ANC Sonia Stipa
<b>ORARI</b>	<b>RITROVO:</b> ore 7:45 Ascoli Piceno, Piazza Arringo
	<b>INIZIO ESCURSIONE:</b> ore 8:00
	<b>DURATA:</b> ore 5.00

**I CALANCHI**  
del Monte Ascensione



**ISCRIZIONE E NORME  
PARTECIPAZIONE**

**COSTI:** Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

**MODALITÀ:** L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione; via email a [slowbike@caiascoli.it](mailto:slowbike@caiascoli.it) oppure recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta il Venerdì dalle 18:30 alle 20:00). I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede per attivare l'assicurazione.

Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile sia in sede e sul sito.

**NOTE**

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

**È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**

**SVILUPPO  
ALTIMETRICO**



**TRACCIA  
TRIDIMENSIONALE**



**DESCRIZIONE  
SINTETICA**

Da Piazza Arringo di **Ascoli Piceno** (154 m slm) si percorre via del Trivio e si esce dal centro storico per il ponte romano augusteo sul Tronto per risalire il torrente Chiaro su strada fino alla frazione Venagrande e da qui al vicino castello di **Montadamo** 461 m). Si prosegue su brecciata in salita, con passaggio di fianco ai calanchi del fosso di Morignano e, superato il bivio per la brecciata che va a Castel di Croce, al bivio successivo si lascia la brecciata per prendere a sinistra il sentiero soprastante il borgo di **Polesio** che raggiunge una panoramica sella sotto le rupi del Monte e scende alla strada. Si prosegue in saliscendi e si passa di fianco al bivio del sentiero che scende a **Porchiano**, borgo dove una volta si ergeva il castello ascolano, poi franato a causa dei calanchi del ramo Chiaro Morto. Si raggiunge il punto più alto dell'escursione (765 m) in corrispondenza del bivio per il sentiero che sale al **Monte Ascensione** (1110 m), per proseguire in discesa su brecciata e, superata una casa, si prende un panoramico sentiero che consente di raggiungere la carrareccia per Contrada Monte ed infine, tramite un altro sentiero preso in corrispondenza di una curva, il cimitero e l'abitato di **Ripaberarda** (465 m), altro castello a difesa dell'antico confine nord-est del Comune di Ascoli, segnato dalla presenza del campanile cinquecentesco di Antonio da Lodi (1518). Si pedala sullo spettacolare tratto spartiacque tra il bacino del torrente Bretta a destra rasentando i calanchi ed il bacino del torrente Chifenti a sinistra, dominato dall'abitato di Castignano. Raggiunta e attraversata la S.P. Provinciale, un altro breve tratto di brecciata consente di raggiungere la panoramica collinetta di San Casciano in territorio comunale di Appignano del Tronto. L'ultimo tratto nell'area del torrente Bretta consente di rientrare ad Ascoli, senza però passare per il ponte di S. Filippo, chiuso ancora per lavori.

**LETTURA DEL  
PAESAGGIO**

Nel 1931 fu costituito il Consorzio di trasformazione fondiaria dei bacini dell'Ascensione, poi confluito nel Consorzio Bonifica Tronto, con l'obiettivo di debellare quello che veniva considerato un cancro del terreno: i calanchi. Dai precedenti tentativi in cui si utilizzavano addirittura gli esplosivi si passò alla sistemazione idraulica con la realizzazione di briglie. Oggi c'è un maggior rispetto per tale formazione geologica che rappresenta un elemento caratterizzante del paesaggio del Monte Ascensione. L'escursione attraversa le valli dei tre torrenti principali che nascono dalle pendici sud del Monte Ascensione – Chiaro, Chifenti e Bretta - e consente di osservare le formazioni calanchifere dell'intero versante.